

Varese ricorda Capaci: “Le mafie sono ancora tra noi”

Publicato: Domenica 23 Maggio 2021



Tutti gli anniversari, compreso quello della **strage di Capaci**, corrono lo stesso rischio, ovvero che il ricordo si cristallizzi e non inneschi invece una **riflessione sull'attualità**. Rischio ancor più pericoloso quando l'anniversario riguarda delitti mafiosi. La cerimonia organizzata dal **Comune di Varese**, dove c'è una targa dedicata a **Giovanni Falcone, Paolo Borsellino** e a tutte le vittime della violenza mafiosa, questo rischio non l'ha corso.

Il **29mo anniversario della strage di Capaci**, celebrato alla presenza di tutte le forze dell'ordine a cui si sono uniti molti cittadini e politici locali, è stato accompagnato da due discorsi, quello del prefetto **Dario Caputo** e del presidente del tribunale di Varese **Cesare Tacconi**, che hanno posto l'accento proprio sulla riflessione e l'attualizzazione di un fenomeno criminale che ha segnato e continua a segnare profondamente l'Italia repubblicana.

Il prefetto **Dario Caputo** l'anno scorso, alla data dell'anniversario della strage di Capaci, era in servizio ad **Agrigento**. «Ci si pone di fronte una scelta – ha detto il Prefetto -: fare in modo che queste circostanze siano fonte di ispirazione e guidino le persone a fare qualcosa in favore della cittadinanza e delle istituzioni democratiche. Il pericolo è che come altri eventi anche questo scorra senza lasciare traccia e con una partecipazione sterile. Sono sicuro che qui non sarà così. È già avvenuto in passato ma ancora oggi abbiamo la capacità, insieme alle forze dell'ordine e alla magistratura, di sconfiggere la minaccia mafiosa».

«?È difficile trovare parole nuove e mai dette – ha aggiunto il presidente del tribunale **Cesare Tacconi**

– ma non è necessario trovarle. Il solo fatto di fermarsi qualche minuto in ricordo di quel giorno e rammentare la ricorrenza a un amico, a un conoscente o a un giovane magistrato, che nel maggio del 1992 aveva pochi anni, è importante perché costringe a un pensiero, a una riflessione, a una preghiera evitando che il tempo scorra sbiadendo quelle morti e le ragioni di quelle morti. Non dimentichiamolo: le mafie operano ancora, sono ben inserite, nel tessuto sociale, hanno una dimensione transnazionale e riescono a mimetizzarsi e perciò sono maggiormente pericolose».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it